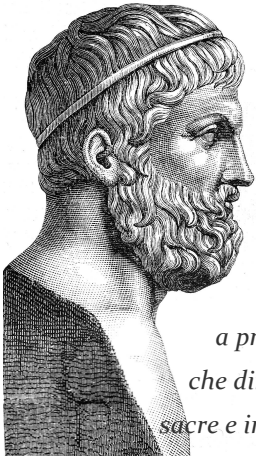


“Le attività del Planetario nell'anno 2010 sono state dedicate allo studente Fortunato Aloï”

Del. C.P. 40/2010



Ma per me non fu Zeus a proclamare quell'editto, né la Giustizia che dimora tra gli Dèi. [...] Io seguo le leggi sacre e incrollabili degli Dèi, leggi non scritte. Di quelle io un giorno dovrò subire il giudizio. [...] E non credevo che i tuoi bandi fossero così potenti da sovrastare e sovvertire le leggi morali degli Dèi. Si perché questo non l'ha enunciato Zeus né Dike che abita con gli Dei laggiù essi non stabilirono per gli uomini queste norme non avrei attribuito ai tuoi proclami tanta forza che un mortale potesse violare le leggi non scritte, e sicure degli Dei, che non da oggi né da ieri ma da sempre sono in vita e nessuno sa come abbiano avuto origine. Io non potevo per paura di un uomo arrogante pagare il debito di giustizia agli Dei.

Antigone (SOFOCLE)

Entrare in una cupola del teatro-planetario è come varcare i confini di una nuova dimensione, il mondo tradizionale resta fuori, lontano e quasi dimenticato. Il pubblico percorre un viaggio che lo porta a sollevarsi dal nostro pianeta ed immergersi in infiniti spazi. L'evento proposto mescola la suggestione della proiezione del cielo stellato del Planetario con la storia di un donna: Antigone, la cui presenza nella storia della civiltà occidentale è pressoché ininterrotta. Antigone ribelle, Antigone dolente, Antigone eroica, Antigone martire, la donna per la quale, anche a prezzo della morte, il diritto privato è superiore al diritto pubblico. Antigone compie senza paura e senza ripensamenti un gesto di pietà e d'amore nei confronti del fratello e giustifica la sua azione dicendo: “Io sono fatta per condividere l'amore, non l'odio”. L'Antigone di Sofocle non è un “testo qualunque”. E' una delle azioni durature e canoniche nella storia della nostra coscienza filosofica, letteraria e politica. Al centro di questa rappresentazione si trova il tentativo di rispondere a una domanda: perché una manciata di miti greci antichi continua a dare la sua forma vitale alla nostra percezione di noi stessi e del mondo? Nel Cielo, Diche, impersona l'osservatrice imparziale in un racconto morale che illustra il declino dei valori del genere umano, il cui contenuto, purtroppo, suona familiare ancora oggi. La costellazione della Vergine, l'unica costellazione femminile dello Zodiaco, viene solitamente identificata con Diche, la dea della giustizia, figlia di Zeus e di Temi. Il mito racconta che Diche sia vissuta sulla Terra nell'età dell'oro, quando Crono governava sull'Olimpo. Periodo, questo, di eterna primavera dove l'uomo non conosceva la sofferenza, il lavoro, i crimini. Quando Zeus, con la violenza salì al potere al posto del padre Crono, ebbe inizio un periodo di qualità inferiore dove l'uomo divenne litigioso, violento e smise di onorare gli dei... Diche abbandonò la terra e volò in cielo, vicino alla costellazione della Bilancia.

Programma

SALUTI

Dott. Giuseppe RAFFA

Presidente della Provincia di

Reggio Calabria

Introduzione e presentazione dell'evento

Dott. Francesco MACHEDA

Dirigente del

Planetario Pythagoras

Intervento

“La Giustizia: costellazione nel Cielo”

Prof.ssa Angela MISIANO

Responsabile Scientifico

Planetarium Pythagoras

Rappresentazione Teatrale

“Le memorie di Antigone”

a cura di

SpazioTeatro



nasce a Reggio Calabria nel 1999 finalizzando sin da subito la propria attività alla produzione e distribuzione di spettacoli teatrali, organizzazione di rassegne e festival, formazione di giovani attori. Si volge a un teatro di ricerca, che coinvolge non solo la memoria e la parola ma tutto il corpo e le conoscenze anche extrateatrali; per un teatro che sia innanzitutto comunicazione, comunione fra attore e spettatore e, non ultimo, crescita intellettuale e civile dell'individuo.

Per questo gran parte dell'attività di SpazioTeatro è rivolta ai giovani, che possono rintracciare nel teatro elementi di formazione parallela a quella istituzionale e addirittura esperienze di autoformazione.

Il Laboratorio dell'Attore, nato nel 2000, è tuttora una delle attività più significative del gruppo, sempre più inteso come laboratorio di creatività che adoperi il teatro come strumento privilegiato.

Nel corso degli anni l'Associazione ha avviato progetti e collaborazioni con il Comune, la Provincia di Reggio Calabria e la Regione Calabria.

Tra le ultime produzioni del gruppo: **La nuova colonia**, di Luigi Pirandello, da 4 stagioni proposta ininterrottamente in diversi teatri d'Italia; **Muratori**, di Edoardo Erba; **Memorie di Antigone**, riscrittura di Gaetano Tramontana sul classico greco.



sito internet: www.planetariumpythagoras.com

Via Salita Zerbi, 1
Campetto Mirella Carbone
Reggio Calabria

Per informazioni:

Marica Canonico: 3289341475

e-mail: planetario.rc@virgilio.it

Tel - Fax: 0965/324668

ANTIGONE 
Diche: Costellazione nel cielo e nell'Antigone di Sofocle



Planetario Provinciale Pythagoras
Reggio Calabria

Domenica 19 Giugno 2011

Ore 20.30

La S.V. è invitata

Provincia di Reggio Calabria – Settore 11
Planetarium Provinciale Pythagoras

